

possa attingere, più che in altro argomento, per la tesi che ho avuto l'onore di sostenere.

Sarò grato all'onorevole ministro se vorrà darmi in quest'ordine di idee una risposta non solo, ma se vorrà anche ricordarsi della questione dell'Università di Genova, su cui ebbi l'onore di richiamare l'attenzione sua durante la discussione generale, e ricordarsi pure di un'altra questione che concerne il funzionamento degli Ispettorati, specialmente in rapporto all'ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale scolastico di Genova.

E non aggiungo altro.

MANNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANNA, *relatore*. Vorrei solamente far osservare all'onorevole Cavagnari che la Giunta del bilancio si è occupata della questione da lui sollevata. A pagina 28 della mia relazione io ho notato che la questione della possibilità pei comuni di aumentare le spese per far fronte agli oneri stabiliti dalla legge, non è una questione solamente meridionale, ma riguarda quasi tutte le provincie del Regno.

Però l'onorevole Cavagnari comprenderà benissimo che si tratta di una questione molto importante, specie per l'onere finanziario al quale si andrebbe incontro.

La Giunta ha posto il problema e si è affidata all'onorevole ministro perchè voglia studiarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Cavagnari ha risollevato alla Camera un gravissimo problema per la scuola e per la finanza, inquantochè si tratterebbe di estendere a molte provincie d'Italia un provvedimento della legge per le provincie meridionali, la cui portata finanziaria discussi qui nello scorso marzo e ho cercato di mettere in luce nel mio bilancio presentato in novembre dal ministro del tesoro, per dimostrare quanto sia grande la spesa e quanto già vi sia da spendere nelle provincie meridionali e centrali, dove la legge deve esser bene applicata.

La spesa per quelle provincie ammonta a parecchi milioni e, qualora la legge fosse estesa alle altre provincie, la somma sarebbe ben più grande.

Io ebbi occasione di esaminare questo problema, rispondendo qui ad una interpellanza dell'onorevole Comandini due mesi fa.

L'onorevole relatore ne ha fatto speciale oggetto di studio nella sua diligentissima relazione che ha presentato alla Camera.

L'onorevole Cavagnari ha ricordato i colleghi che hanno studiato questo argomento e che hanno espresso questo voto.

La lotta contro l'analfabetismo, l'onorevole Cavagnari vorrà consentirmelo, è stata in questi ultimo anno impresa e sostenuta con molto vigore di forze.

Come ho avuto l'onore di dimostrare alla Camera, nell'anno in corso 1,800 scuole nuove sono state create nell'Italia meridionale e centrale. E a cura e spese dello Stato. Ella vede dunque che un buon cammino si è incominciato a fare e sa quanta via rimanga da percorrere. Così pure parlai (e spiegai la spesa) per gli edifici scolastici.

Non posso però, l'onorevole Cavagnari lo comprenderà, assumere oggi l'impegno di farmi promotore di una riforma così importante, specialmente dopo la discussione che due anni or sono fu fatta alla Camera a proposito della legge sul Mezzogiorno.

Non nascondo all'onorevole Cavagnari la mia vivissima simpatia per questo problema, perchè disdirei me stesso in quanto che io mi unii ai colleghi, che allora pensavano (e speravano) a questa soluzione.

E poi verrei meno ai doveri del mio ufficio, perchè comprendo quanto sia vivo il bisogno di rinforzare e di intensificare la cura e l'amore alla scuola. Ma la Camera votò già nel 1906.

Quanto agli ispettori, dovrebbero essere certamente aumentati nei luoghi dove c'è più bisogno, ma creda pure, onorevole Cavagnari, che lavorano.

In tema di diffusione della scuola elementare, l'onorevole Cavagnari mi fece alcune considerazioni dicendomi che gli ispettori debbono ispezionare, ma non possono fare le ispezioni se non hanno i mezzi per pagare le spese.

Io debbo far osservare all'onorevole Cavagnari che c'è un decreto reale che stabilisce un assegno per ogni provincia da destinarsi all'opera degli ispettori come rimborso delle spese delle ispezioni.

Debbo dire che giorni or sono ho chiesto un aumento per questo capitolo, perchè riconosco che è necessario un più agile movimento di questi ispettori e continuerò su questa via.

Ho già dato ordine di studiare se, nella provincia che più sta a cuore all'onorevole Cavagnari, ci siano deficienze in questo ser-